



## UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

### **Decreto Rettore**

(Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo classi LM-81, LM 88)

### **Il Rettore**

**VISTA** la legge 19 novembre 1990, n. 341;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università della Calabria;

**RICHIAMATO** il Regolamento Didattico di Ateneo;

**RICHIAMATO** il Regolamento di Ateneo;

**RICHIAMATA** la delibera del 4 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto l'adozione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo;

**CONSIDERATO** che il Senato Accademico, nella seduta del 23 maggio 2023, ha approvato il testo proposto disponendo, altresì, la modifica del termine di cui all'art. 14, comma 3;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2023;

**CONSIDERATO** infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

### **DECRETA**

**Art. 1** - E' emanato il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo classi LM-81 e LM 88, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

**Art. 2** - Le modifiche approvate entrano in vigore, a partire dalla coorte 23/24.

**Il Rettore**  
**Nicola Leone**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

**Regolamento Didattico**  
**Corso di Laurea Magistrale interclasse in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo**  
**(Classi delle lauree magistrali 81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO**  
**SVILUPPO LM-81, 88 SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE)**

## **INDICE**

### **TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO**

Art. 1 - Obiettivo del Regolamento

Art. 2 - Tabella di sintesi

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Art. 5 - Aspetti organizzativi

Art. 6 - Il Comitato di indirizzo

### **TITOLO II – MODALITÀ DI AMMISSIONE**

Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione

Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

Art. 9 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

Art. 10 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

### **TITOLO III – MANIFESTO DEGLI STUDI**

Art. 11 - Obiettivi formativi specifici

Art. 12 - Descrizione del percorso formativo

### **TITOLO IV – PIANO DI STUDIO**

Art. 13 - Struttura del piano di studio

Art. 14 - Modifica del piano di studio

Art. 15 - Riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra universitarie in crediti formativi

Art. 16 - Agevolazioni per lo studente e la studentessa atleta

### **TITOLO V – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico

Art. 18 - Frequenza e propedeuticità

Art. 19 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

Art. 20 - Calendario e modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto

Art. 21 - Calendario delle prove finali

### **TITOLO VI – ORIENTAMENTO E TUTORATO**

Art. 22 - Orientamento in ingresso

Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato

Art. 24 - Tirocini

Art. 25 - Accompagnamento al lavoro

### **TITOLO VII – PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO**

Art. 26 - Mobilità internazionale

Art. 27 - Criteri e supporto per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Art. 28 - Obbligo di frequenza

Art. 29 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 30 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero

Art. 31 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

### **TITOLO VIII – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO**

Art. 32 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

Art. 33 - Commissioni per la valutazione della prova finale

Art. 34 - Modalità di calcolo del voto finale

### **TITOLO IX – DISPOSIZIONI ULTERIORI**

Art. 35 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

Art. 36 - Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

### **TITOLO X – DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 37 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Art. 38 - Norme finali e rinvii

**ALLEGATI****ALLEGATO 1 – Ordinamento degli Studi****ALLEGATO 2 - Manifesto degli Studi e Piano di Studio Statutario****TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO****Art. 1 – Finalità**

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

**Art. 2 – Tabella di sintesi**

Università	Università della Calabria
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Sociologia, Cooperazione e Sviluppo
Nome del corso in inglese	Sociology, Cooperation and Development
Classe	LM-81 Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	<a href="https://www.unical.it/storage/cds/18552/">https://www.unical.it/storage/cds/18552/</a>
Tasse	<a href="https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/">https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/</a>
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

**Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo si rivolge a quanti/e abbiano interesse a maturare competenze nello studio del cambiamento del mondo contemporaneo, e vogliano acquisire gli strumenti della ricerca per promuovere letture critiche e per progettare interventi integrati, solidali e sostenibili, di sviluppo e cooperazione.
2. Il Corso di Laurea Magistrale forma un/a analista-attore del cambiamento capace di operare come ricercatore/ricercatrice sociale ed esperto/a di sviluppo e cooperazione.
3. Adottando un approccio interdisciplinare, Corso di Laurea Magistrale offre avanzate conoscenze teoriche e metodologiche nelle discipline sociologiche, in ambito giuridico-politologico, economico-statistiche, storico-filosofico, geografico-antropologico declinate nei campi della cooperazione allo sviluppo (con attenzione alla dimensione internazionale e locale) e della ricerca sociale.
4. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse è formato dall'unione tra le classi di laurea magistrale LM-81 in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo e LM-88 in Sociologia e Ricerca Sociale.
5. Iscrivendosi al Corso di laurea magistrale interclasse, lo/la studente/studentessa indica la classe nella quale vuole conseguire il titolo e può cambiare la scelta effettuata entro il secondo anno.

**Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo formano due figure, quella dell'analista/attore del cambiamento, in grado di operare con i seguenti profili professionali:
  - Ricercatore/trice sociale. Si occupa di: progettare e realizzare attività di ricerca, applicando conoscenze teoriche e metodologiche avanzate; sovrintendere al processo di acquisizione, organizzazione e analisi dei dati; analizzare i risultati di ricerca, sviluppando modelli interpretativi dei fenomeni osservati; coordinare i processi della comunicazione (interna ed esterna); ideare e realizzare materiali, prodotti e campagne di comunicazione e informazione.

- Esperto/a di cooperazione e sviluppo. Si occupa di: svolgere funzioni di studio, analisi e reporting di carattere interdisciplinare in settori (ad esempio sicurezza alimentare e sviluppo rurale, empowerment di genere, aiuti alimentari ed umanitari, accoglienza e integrazione) e contesti diversi (contesti locali e/o in paesi in via di sviluppo); progettare nell'ambito dei programmi di finanziamento (ricerca, sviluppo e innovazione, cooperazione) europei, nazionali o regionali, o di Fondazioni e Organizzazioni No-Profit; progettare e organizzare iniziative di *advocacy* e di inclusione sociale e multiculturale; progettare e gestire interventi a tutela dei diritti di cittadinanza e per l'accesso ai servizi da parte degli immigrati e delle immigrate, sia in situazioni ordinarie (scuola) sia in situazioni di emergenza (centri di accoglienza, campi profughi); progettare e gestire programmi educativi sui temi dello sviluppo e della cittadinanza globale; promuovere, organizzare e gestire programmi intersettoriali di sviluppo e innovazione; progettare e promuovere lo sviluppo socio-economico di un sistema territoriale; monitorare e valutare programmi, politiche e progetti di sviluppo e cooperazione.

2. Il/la laureato/a potrà trovare inserimento principalmente in centri di ricerca, istituzioni pubbliche, enti e associazioni pubbliche e private, terzo settore, ONG, organismi internazionali, in qualità di ricercatore/trice, consulente della comunicazione, esperto/a di progetti di cooperazione e sviluppo, cooperante allo sviluppo internazionale, esperto/a di progettazione nazionale e europrogettista, project manager e agente di sviluppo locale, anche con funzioni di coordinamento o dirigenziali.

3. La laurea magistrale prepara alla professione di:

- a) Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate;
- b) Specialisti dei sistemi economici;
- c) Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali;
- d) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

#### **Art.5 - Aspetti organizzativi**

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo è il Consiglio di Corso di Studio (CCdS). Fino alla costituzione del Consiglio di Corso di Studio, le funzioni ad esso attribuite sono svolte dal Consiglio di Dipartimento denominato di seguito Consiglio competente.

#### **Art. 6 - Il Comitato di indirizzo**

1. Al fine di assicurare la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione e alle competenze richieste dal mercato del lavoro è istituito un Comitato di indirizzo la cui consultazione periodica mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti, le attività di tirocinio (curricolari e post laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento ed a livello nazionale e internazionale.

### **TITOLO II - Modalità di Ammissione**

#### **Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo (LM-81\_LM-88) occorre partecipare al relativo concorso di ammissione ed essere in possesso di diploma universitario o di laurea di durata triennale conseguiti presso gli Atenei italiani - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

2. I requisiti curriculari di accesso sono considerati prioritariamente soddisfatti per i/le laureati/e nella classe delle lauree in Sociologia (L-40 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 36 ex D.M. 509/99) e in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 35 ex D.M. 509/99).

3. I requisiti curriculari indispensabili sono inoltre considerati soddisfatti anche per i/le laureati/e nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99: L-1 Beni culturali; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-18 Scienze dell'economia e della

gestione aziendale; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-39 Servizio Sociale; L-41 Statistica; L-42 Storia.

4. Per i/le laureati/e in altre classi di laurea, nonché per quelli/e in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, i requisiti curriculari sono soddisfatti se, nel precedente percorso universitario, essi/e abbiano superato almeno un esame negli ambiti disciplinari riconducibili a quelli della classe delle lauree L-37 e L-40 (discipline economiche e statistiche; discipline storiche e antropologiche; discipline linguistiche; discipline sociologiche, discipline giuridico-politologiche, discipline antropologiche, storico-geografiche e psicopedagogiche; cooperazione e sviluppo; geografia e organizzazione del territorio; sociologia e sistemi sociali).

5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti post-laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali. A tal fine, pena la mancata considerazione degli stessi, lo/a studente/ssa interessato/a deve dichiararne il possesso all'atto della compilazione della domanda sul sistema ESSE3.

#### **Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione**

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo è regolato da apposito bando di concorso pubblicato nel portale dell'Ateneo.

2. Un apposito bando prevede annualmente il numero programmato di posti specificando quelli disponibili per studente e studentesse internazionali extra Unione europea.

3. Qualora il numero degli/le studenti/studentesse in possesso dei requisiti curriculari fosse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:

- a) candidati/e candidati in possesso della laurea (ordinati secondo il voto di laurea; in caso di *ex aequo*, sarà data priorità ai laureati delle classi L-37 e L-40; in caso di ulteriore parità, prevarrà la più giovane età;
- b) candidati/e con titolo di studio in altra classe di laurea in possesso dei requisiti curriculari (ordinati per maggiori CFU nei requisiti curriculari, voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
- c) candidati/e in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 (ordinati secondo il voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
- d) candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro la fine dell'anno solare (e che siano in ogni caso in possesso dei requisiti curriculari richiesti) ordinati in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti entro le scadenze delle fasi di ammissione anticipata e standard; in caso di parità prevarrà il/la candidato/a più giovane d'età.

#### **Art. 9 - Verifica dell'adeguata preparazione personale**

1. La personale preparazione degli/delle immatricolati/e è considerata adeguata a poter seguire con profitto il percorso di studi scelto qualora nella precedente carriera universitaria abbiano superato:

- almeno un esame di ambito sociologico;
- almeno un esame di ambito giuridico;
- almeno un esame di ambito politologico;
- almeno un esame di ambito economico-statistico;
- almeno un esame di ambito storico.

2. L'eventuale inadeguatezza della preparazione personale non pregiudica comunque l'ammissione.

3. Gli/le studenti/esse che non siano in possesso di un'adeguata preparazione personale saranno affidati a uno o più docenti tutor, i quali cureranno un percorso di recupero personalizzato negli ambiti per i quali è stata accertata l'inadeguatezza della personale preparazione. Tale percorso iniziale risponde allo scopo di

sostenere gli/le studenti/esse nell'impatto con le attività curriculari, motivandoli a una regolare frequenza in vista di un più efficace processo di apprendimento.

4. La valutazione della personale preparazione degli studenti e delle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero è affidata a un/una referente per la mobilità internazionale del CdS. Il/la referente tutor effettuerà un colloquio iniziale utile a individuare gli eventuali ambiti di inadeguata preparazione. In tal caso il/la docente tutor curerà un percorso di recupero personalizzato negli ambiti necessari. Gli studenti e le studentesse riceveranno adeguata comunicazione tramite email.

#### **Art. 10 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero**

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.

2. Gli studenti e le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.

3. Agli/le immatricolati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del presente regolamento.

4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 7 del Regolamento studenti.

### **TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI**

#### **Art.11 - Obiettivi formativi**

1. Il Corso di Studio Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo forma figure altamente qualificate in grado operare nel campo della ricerca sociale, della cooperazione e dello sviluppo, distinguendosi per i seguenti obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi:

- favorire l'acquisizione di avanzate conoscenze relative alla teoria sociale, dello sviluppo e della ricerca sociale; alle prospettive storiche e contemporanee sui fenomeni sociali e politici transnazionali e sui processi di sviluppo, a livello globale e locale; all'attuale contesto di crisi, delle questioni rilevanti per la politica e l'economia mondiali;

- favorire una conoscenza approfondita della progettazione per lo sviluppo territoriale e sostenibile, partecipata; del sistema dei diritti fondamentali; delle trasformazioni dei sistemi agro-alimentari, del mondo rurale e dei rapporti tra aree urbane e aree rurali; dei processi di costruzione sociale delle differenze e delle disuguaglianze, delle migrazioni transnazionali, delle politiche per lo sviluppo e la promozione del territorio; delle strategie di governance; dei processi partecipativi; dei processi comunicativi; delle strategie di cooperazione allo sviluppo degli organismi multilaterali e delle organizzazioni sociali;

- fornire la capacità di realizzare indagini empiriche e interpretare le dinamiche socio-economiche e i sistemi politici; di elaborare dati e informazioni; di formulare interventi di sviluppo e sostenibili e integrati, e di inclusione della prospettiva di genere nelle politiche pubbliche, nei programmi e nella progettazione; di collegare le politiche pubbliche territoriali alle più generali politiche di sviluppo e ai processi di globalizzazione; di progettare nell'ambito dei programmi di finanziamento europei, nazionali o regionali; di promuovere, gestire e valutare programmi, politiche e progetti di sviluppo e cooperazione; di progettare e promuovere lo sviluppo socio-economico di un sistema territoriale, di promuovere iniziative di advocacy e di inclusione sociale e multiculturale; di applicare avanzate abilità linguistiche, scritte e orali, della lingua inglese.

2. Il Corso di laurea magistrale promuove l'adozione di una didattica attiva, mette al centro del percorso formativo lo/la studente/ssa e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali. Le attività formative e i relativi risultati di apprendimento attesi sono riportati nell'allegato 2.

#### **Art. 12 - Descrizione del percorso formativo**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo si rivolge a quanti abbiano interesse

a maturare competenze nello studio del cambiamento del mondo contemporaneo e vogliono acquisire gli strumenti della ricerca per promuovere letture critiche e per progettare interventi integrati, solidali e sostenibili, di sviluppo e cooperazione.

2. Il Corso di laurea magistrale forma un/a analista-attore del cambiamento capace di operare come ricercatore/ricercatrice sociale, esperto/a di cooperazione e sviluppo, che sia anche progettista/ideatore di percorsi di cambiamento. Offre agli studenti e alle studentesse: conoscenze teoriche, riservando particolare attenzione alla teoria sociale e alla teoria dello sviluppo, così come alle conoscenze della sociologia dell'ambiente, e metodologiche, offrendo una avanzata formazione nell'uso degli strumenti della ricerca sociale (qualitativi, quantitativi e mixed methods) e della progettazione per lo sviluppo territoriale.

3. Il Corso di laurea magistrale adotta un approccio interdisciplinare e favorisce l'acquisizione di conoscenze avanzate negli ambiti: geografico-antropologico, storico-filosofico, statistico-economico, giuridico-politologico.

4. Il Corso di Laurea Magistrale prevede inoltre di potenziare la formazione interdisciplinare attraverso l'acquisizione di competenze e metodologie informatiche per l'elaborazione, gestione e presentazione dei dati; per l'analisi dei fenomeni economici e dello sviluppo territoriale, oppure di diritto dell'ambiente. Gli studenti e le studentesse completano il percorso formativo con l'acquisizione di avanzate abilità linguistiche, scritte e orali, della lingua inglese per le scienze sociali, lo sviluppo e la cooperazione. Un laboratorio per approfondire i temi della progettazione per lo sviluppo, della cooperazione o quelli della comunicazione sociale consentirà di acquisire ulteriori abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro. Con lo svolgimento e la discussione pubblica di un elaborato scritto, in cui vengono trattati sul piano teorico e/o empirico, in maniera approfondita, con rigore metodologico e originalità, argomenti strettamente attinenti agli obiettivi formativi e professionali, lo/la studente/ssa consegue il titolo di laurea magistrale.

5. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Studio con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici, è riportato nell'Allegato 1 del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

6. All'atto dell'immatricolazione lo/la studente/ssa indicherà la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Tale scelta potrà essere modificata in seguito, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

7. I/le laureati/e nella classe LM-81 potranno sostenere l'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

8. La durata normale del Corso di Studio è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

9. Per conseguire la Laurea Magistrale lo/a studente/ssa deve aver acquisito 120 crediti

10. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, distribuite fra 7 di lezione frontale e 18 di studio individuale. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale a condizione che la quota assicurata allo studente e alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50% dell'impegno complessivo.

11. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/a studente/essa con il superamento dell'esame o il conseguimento dell'idoneità.

#### TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

##### **Art. 13 – Struttura del piano di studio**

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo/la studente/essa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo/dalla studente/essa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.



3. All'atto dell'immatricolazione lo/la studente/essa sceglie la classe secondo quanto previsto dal manifesto di riferimento della coorte e le viene assegnato il piano di studio statutario (uno per ogni classe di laurea) previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2 del presente regolamento.
4. In alternativa al piano di studio statutario, studenti e studentesse possono adottare un piano di studio individuale modificando gli insegnamenti opzionali previsti dall'allegato 2 del presente regolamento.
5. L'approvazione dei piani di studio, dell'inserimento di esami aggiuntivi e del riconoscimento di esami superati in precedenti carriere universitarie è di competenza del Consiglio di Corso di Studio (o del Consiglio di Dipartimento fino alla costituzione del Consiglio di Corso di Studio).

#### **Art. 14 - Modifica del piano di studio**

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo/la studente/essa è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli/le studenti/esse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 7 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal Consiglio competente.
5. Oltre a quelli previsti dal proprio piano di studio, lo/la studente/essa può acquisire ulteriori CFU inserendo, fuori piano, non più di due attività formative. In tali casi i CFU acquisiti non concorrono alla determinazione della media dei voti ponderata sui CFU.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.
8. L'attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del Consiglio competente.

#### **Art. 15 - Agevolazioni per lo studente e la studentessa atleta**

1. Il Corso di laurea Magistrale, al fine di garantire allo studente e alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

#### **Art. 16 – Riconoscimenti di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra universitarie**

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo secondo criteri inerenti SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
  - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
  - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
  - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività di cui al precedente comma 2 è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il Consiglio competente

decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.

4. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera a), il Consiglio competente valuta la congruenza delle stesse rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo nonché l'impegno orario nelle attività svolte. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello/a studente/ssa, del tirocinio o stage in coerenza con quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

5. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b), il Consiglio competente valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la relativa durata. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i crediti formativi dell'ambito a scelta dello/a studente/ssa o delle ulteriori attività formative, per come previste dal manifesto degli studi.

## TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### **Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico**

1. Le attività didattiche si articolano in due periodi didattici (o semestri).

2. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:

a) le date di inizio e di fine dei semestri;

b) i periodi di vacanza accademica;

c) le date di inizio e di fine delle due sessioni ordinarie di esami e delle due straordinarie per studenti e studentesse fuori corso;

d) le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

### **Art. 18 – Frequenza e propedeuticità**

1. Lo/a studente/essa ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio. La frequenza è accertata dal/la docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti e alle studentesse all'inizio dell'attività stessa.

2. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo, anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, la frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo non è obbligatoria ove espressamente previsto da accordi di collaborazione tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.

3. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

### **Art. 19 – Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti**

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.

2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per un (1) CFU sono, quindi, distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.

3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.

4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il docente o la docente rende pubblico, nella sezione bacheca docenti, l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni.
7. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

#### **Art. 20 - Calendario e modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto**

1. All'inizio dell'anno accademico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici entro il 31 ottobre di ogni anno. Le date delle prove di valutazione del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
2. Per ogni attività formativa, il/la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità di verifica del profitto. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, orale o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
3. Durante l'anno accademico, per ogni corso di insegnamento sono previsti appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e appelli straordinari per studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono essere ammessi anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Le date degli appelli degli insegnamenti dello stesso periodo didattico non possono essere sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento.
4. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle delle sessioni straordinarie, riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio.
5. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
6. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o il Referente del Corso di Studio provvede alla nomina di un sostituto.
7. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione.
8. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
9. Lo/la studente/studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale.
10. Lo/la studente/studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
11. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicate sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/la Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione

dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.

12. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano a corsi conclusi.

#### **Art. 21 – Calendario delle prove finali**

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).

2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web dell'area Didattica del Dipartimento.

3. L'organizzazione delle prove finali è resa pubblica nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

4. Le prove finali sono pubbliche.

### **TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO**

#### **Art. 22 – Orientamento in ingresso**

1. Il Corso di studio, coordinandosi con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con l'Ateneo, promuove la propria offerta formativa al fine di agevolare la scelta consapevole del percorso formativo della laurea magistrale da parte di studenti e studentesse.

2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento, le pagine social media, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo email dedicato all'orientamento mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio statutario, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.

3. Le brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (Lauree triennali, Lauree magistrali, Dottorato di ricerca, Master e Corsi di alta formazione) indicano anche i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.

4. Il Consiglio competente nomina un docente o una docente referente delle attività di orientamento che collabora con il delegato o la delegata all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.

5. Il CdS partecipa attivamente, per il tramite dei docenti e delle docenti che vi insegnano e del delegato o della delegata all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso che l'Ateneo organizza a favore delle scuole secondarie di secondo grado.

#### **Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato**

1. Al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo è offerto un orientamento generale e uno specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.

2. All'inizio del percorso della laurea magistrale, il Coordinatore e i delegati incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del CdS.

3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti/studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad

affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.

3. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) o con disabilità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.

4. Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi, dell'ammissione alla prova finale e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

5. Il Corso di studio in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo/la studente/ssa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".

6. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze politiche e sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/studentesse.

#### **Art. 24 - Tirocini**

1. Attività di tirocinio possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del Consiglio competente.

2. Il tirocinio è svolto sulla base di precisi accordi di collaborazione con enti pubblici e privati.

3. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero si rinvia all'art. 31 del presente regolamento.

4. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari.

5. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, individuato tra i docenti del CdS, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un tutor esterno designato dal soggetto stesso.

6. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal Consiglio di corso.

7. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a [tirocini.dispes@unical.it](mailto:tirocini.dispes@unical.it)

8. Al termine del tirocinio lo/la studente/essa presenta il registro delle presenze, il questionario compilato relativo alle attività svolte e, contestualmente, il/la tutor aziendale provvede a far pervenire al Consiglio di CdS il documento di attestazione e di valutazione del tirocinio tenuto conto di quanto previsto nel progetto formativo.

9. Al fine di migliorare l'efficacia di tale processo professionalizzante, agli studenti e alle studentesse che hanno concluso il tirocinio è sottoposto un questionario finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte presso il soggetto ospitante.

#### **Art. 25 - Accompagnamento al lavoro**

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo in sinergia con i Dipartimenti, il CdS svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e neo-laureati/e. Nell'orientamento in uscita il Corso di Studio è parte attiva tramite i rapporti con gli ordini professionali, le istituzioni pubbliche e le imprese, con il Comitato d'indirizzo e il placement del Dipartimento.
2. Per informare gli/le studenti/esse in corso sulle opportunità relative agli sbocchi occupazionali e le competenze richieste, e per favorire l'avvicinamento a opportunità lavorative congrue con le competenze acquisite, il Corso di Studio offre incontri, con operatori/trici degli ambiti lavorativi congrui alla formazione, a carattere nazionale e/o internazionale, organizza incontri seminariali con laureati/e già inseriti/e nel mondo del lavoro, programma visite presso aziende, enti, organizzazioni pubbliche, private o del terzo settore.
3. Il Corso di Studio si avvale inoltre dei servizi di Placement offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo, i quali propongono, promuovono e attuano iniziative per garantire un processo di orientamento in uscita dinamico e continuativo dei/delle propri/e laureati/e e laureandi/e nei confronti del passaggio al mondo del lavoro.

### **TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO**

#### **Art. 26 Mobilità internazionale**

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea Sociologia, Cooperazione e Sviluppo possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente e studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero, con il riconoscimento di CFU in mobilità internazionale, è attribuito il riconoscimento di 2 punti aggiuntivi nel punteggio della Prova Finale.

#### **Art. 27 - Criteri e supporto per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero**

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al referente alla mobilità internazionale del CDS che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea. Il CDS può inoltre avvalersi di tutor che, secondo appositi orari di ricevimento

e/o in via telematica, supportano lo/la studente/ssa nei vari passaggi relativi al periodo di mobilità, interagendo con il/la responsabile della mobilità internazionale del CDS, ove nominato e con il Coordinatore nonché con il personale amministrativo del Settore Didattica ed, eventualmente, con l'università ospitante.

5. Il Consiglio competente approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore della sede estera e dal Consiglio competente.

7. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

8. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

#### **Art. 28 – Obblighi di frequenza**

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

#### **Art. 29 - Riconoscimento dei crediti acquisiti**

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il Consiglio di corso di studio provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.

2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.

3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.

4. Le copie delle delibere di riconoscimento delle attività formative svolte da studenti e studentesse in mobilità internazionale assunte dal Consiglio di CdS sono rese disponibili agli Uffici di Ateneo competenti in materia di mobilità internazionale.

5. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

#### **Art. 30 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero**

1. Lo/la studente/ssa o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dell'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, esso/a presenta richiesta al Consiglio competente il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del CdS in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per uno sviluppo efficace dell'attività di ricerca prescelta. A quest'ultima il Consiglio competente attribuisce, sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca, 11 CFU all'interno di quelli previsti per la prova finale.

#### **Art. 31 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio all'estero**

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (Traineeship) all'estero può richiedere assistenza al tutor e al referente alla mobilità internazionale del CD che, in collaborazione con il Coordinatore

e con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa di cui al comma precedente, allegando il learning agreement del traineeship presenta una istanza al Consiglio competente che delibera previo parere del/la docente referente del CdS in materia di mobilità internazionale, ove nominato, ovvero del Coordinatore.

3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS.

## TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

### Art. 32 - Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e sviluppo è conferita in seguito al superamento di una prova finale di 12 CFU. Detta prova consiste nella discussione orale, dinanzi a una commissione, di una tesi che abbia per oggetto una indagine empirica ovvero un'analisi di tipo teorico di rilevanza scientifica con elementi di originalità, volta a dimostrare la capacità di utilizzare anche in maniera critica gli strumenti della ricerca sociale o della progettazione sulla base di un adeguato bagaglio teorico. La tesi di laurea è elaborata dallo studente sotto la guida di un docente relatore.

2. L'autorizzazione all'uso di una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di esame finale è concessa dal Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio, sentito il/la docente relatore/relatrice, su richiesta dello/a studente/essa, da presentare prima della domanda di preiscrizione alla prova finale.

3. Per sostenere la prova finale lo/a studente/essa deve aver acquisito tutti i restanti crediti previsti dal proprio piano di studi - indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università - ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

4. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle scadenze e le informazioni sull'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nella pagina web della Didattica del Dipartimento.

5. L'organizzazione delle prove finali è resa pubblica nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

6. Le prove finali sono pubbliche.

### Art. 33 – Commissioni per la valutazione della prova finale

1. La prova finale deve essere discussa dinanzi ad una apposita Commissione che ne valuta l'originalità e il rigore scientifico.

2. Le commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e studentesse.

3. Le commissioni di cui al comma precedente sono composte da almeno cinque membri, individuati secondo i criteri stabiliti dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Possono far parte della commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, , anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo. Il/La relatore/trice della tesi di laurea è membro effettivo della commissione per la valutazione della prova finale relativa al/la medesimo/a candidato/a.

5. Il Direttore, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il/la Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/professoressa di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo o, in assenza, un/una professore/professoressa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/professoressa aggregato.

6. Al/la presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

7. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della commissione.

### Art. 34 - Modalità di calcolo del voto finale



1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:

- a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;
- b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;
- c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati eccellenti raggiunti dal candidato nella stesura e nella discussione della tesi nonché alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione della prova finale.

2. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e le condizioni di cui al comma precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

## TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

### **Art. 35 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse**

1. Gli/le studenti/esse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.
2. Chiunque sia in possesso di una laurea magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo.
3. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono decaduti dallo status di studente in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).
4. Il/la richiedente interessato/a all'iscrizione secondo una delle modalità indicate nei commi precedenti presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il/la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
5. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari o il rispetto dei criteri equivalenti di cui all'art. 7 del presente regolamento.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al II anno per le tipologie di studenti e studentesse di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 36 del presente regolamento; nei casi di passaggio e di trasferimento di cui al comma 1 dell'art.

36 del presente regolamento, l'anno di iscrizione è quello proprio dello/a studente/essa il/la quale segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.

7. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del CdS, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.

8. Sulla richiesta il CCdS esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione al II anno e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.

9. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

10. Lo/a studente/essa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

11. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

12. Il CCdS accerta altresì il possesso dell'adeguata preparazione personale. Gli/le immatricolati/e ai sensi del presente articolo che ne sono privi sono tenuti/e ad osservare le indicazioni previste nell'art. 9 del presente regolamento.

#### **Art. 36 - Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti**

1. Il Consiglio competente assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio.

2. Per il riconoscimento degli esami, il Consiglio competente valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.

3. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo/a studente/ssa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei cfu da integrare a seguito del superamento dell'esame.

4. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal Consiglio competente e dal Consiglio di Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo.

5. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

6. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.

7. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

#### **TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 37 - Assicurazione della Qualità e monitoraggio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. Al fine di garantire l'Assicurazione della Qualità (AQ) interna sono istituite la Commissione Assicurazione e Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame AQ.
3. La commissione AQ è presieduta dal docente o dalla docente referente dell'Assicurazione della Qualità; ne fanno parte uno/a o più docenti del CdS nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. La Commissione AQ, coerentemente al piano strategico e alle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), assicura il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio e riporta gli esiti al CCdS, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.
4. Il gruppo di riesame AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice; ne fanno parte uno/a o più docenti del CdS nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Riesame AQ si esprime sugli esiti delle indagini relative alle opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureandi e delle laureande, dei laureati e delle laureate e delle parti sociali interessate, nonché sugli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate proponendo eventuali azioni correttive per migliorare la qualità del CdS.
5. In tema di assicurazione della qualità il Corso di studio si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento (RQD) che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

**Art. 38 - Norme finali e rinvii**

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2023/24.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

<b>Università</b>	Università della CALABRIA
<b>Classe</b>	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo & LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Sociologia, Cooperazione e Sviluppo <i>adeguamento di: Sociologia, Cooperazione e Sviluppo (1408609)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Sociology, Cooperation and Development
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	0801^GEN^078102
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	02/08/2021
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	01/02/2021
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	02/02/2021
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	27/11/2020 - 11/12/2020
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	21/12/2020
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/cdlm_81_88">https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/cdlm_81_88</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti alla ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione,

di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

- 27 novembre 2020, incontro convocato dal Direttore del DISPeS (in modalità telematica) con SOIS, Società Italiana di Sociologia - Sede Calabria. Alla consultazione ha partecipato il Referente per la Calabria della Società Italiana di Sociologia, dr. A. Iapichino. Per il DISPeS la riunione è stata condotta dal Vicedirettore, prof. E. G. Parini, e hanno partecipato le prof.sse A. Corrado, S. Licursi e G. Vingelli.

Di seguito si riporta la sintesi della consultazione: apprezzamento per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la denominazione del CdS interclasse; si auspica la formazione di una figura professionale innovativa che abbia competenze sia teoriche che metodologiche interdisciplinari e che sia in grado di operare per arricchire la conoscenza e le opportunità di intervento nella società; con riferimento alla dotazione metodologica nel campo della ricerca sociale che i/le laureati/e dovranno avere. Viene auspicata una robusta dotazione di conoscenze e competenze tipiche dell'approccio qualitativo; uno spunto aggiuntivo viene offerto con riferimento alla sociologia della comunicazione e alle possibilità per laureati/e di occuparsi di aspetti comunicativi in maniera qualificata. Si ritiene che il CdS dovrà impegnarsi anche nella promozione di occasioni di placement e nella promozione a livello regionale e/o provinciale di équipe professionali, in grado di favorire lo sviluppo di una rete di sociologi professionisti attivi nelle comunità locali.

- 30 novembre 2020, incontro convocato dal Direttore del DISPeS (in modalità telematica) con CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro Politiche e Bioeconomia (Roma). Alla consultazione hanno partecipato il Direttore del Centro PB-CREA, dr. Roberto Henke, e la dott.ssa Catia Zumpano, Primo Ricercatore CREA. Per il DISPeS la riunione è stata condotta dalla prof.ssa Corrado come Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio e hanno preso parte alla riunione le prof.sse O. Affuso, G. Pellegrino, A. Vitale e G. Vingelli.

Di seguito si riporta la sintesi della consultazione: apprezzamento per la figura professionale e per il carattere interdisciplinare, valutata come corrispondente alle esigenze dell'ente e del territorio; in merito alle conoscenze che i laureati e le laureate devono avere, si suggerisce un'attenzione particolare al tema dell'innovazione, di natura sociale, organizzativa e di governance, a livello territoriale, a supporto di esperienze di sviluppo e di cooperazione; è evidenziata l'importanza della conoscenza di metodi bottom-up e di tipo partecipativo, di co-progettazione, di ascolto, coinvolgimento dei diversi attori, animazione territoriale, divulgazione e comunicazione delle ricerche, nonché di competenze per decifrare elementi di innovazione e di cambiamento, le istanze emergenti a livello territoriale.

- 4 dicembre 2020, incontro convocato dal Direttore del DISPeS (in modalità telematica) con FAO, Food and Agriculture Organization of the United Nations - Family Farming and Partnerships with Civil Society and Cooperatives Unit/PSUF (Roma). Alla consultazione hanno partecipato il Dott. Edoardo Calza Bini, funzionario formalmente delegato dal Dr. Guilherme Brady, responsabile della della Family Farming and Partnerships with Civil Society and Cooperatives Unit (PSUF) - FAO. Per il DISPeS la riunione è stata condotta dalla prof.ssa Corrado come Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio e hanno preso parte alla riunione le prof.sse O. Affuso, G. Pellegrino e G. Vingelli.

Di seguito si riporta la sintesi della consultazione: apprezzamento per il progetto formativo e la figura professionale; nell'ambito della cooperazione e con specifico riferimento ai campi d'intervento dell'ente e dell'Unità operativa particolare, si enfatizza la necessità di conoscenze rispetto all'analisi e sviluppo delle politiche pubbliche, ai modelli e approcci di sviluppo agricolo, rurali e territoriali, ai sistemi alimentari, all'innovazione adatta ai contesti locali, di tipo sociale, con impatto a livello economico, alla progettazione di interventi e piani di sviluppo.

- 11 dicembre 2020, incontro convocato dal Direttore del DISPeS (in modalità telematica) con Caritas Italiana - Uffici Studi e ricerche e Politiche sociali. Alla consultazione hanno partecipato, per l'Ufficio Studi e Ricerche, il dr. Walter Nanni e la dr.ssa Federica De Lauso, e per l'Ufficio Politiche Sociali, la dr.ssa Nunzia De Capite. Per il DISPeS la riunione è stata condotta dal Vicedirettore, prof. E. G. Parini, e hanno partecipato le prof.sse A. Corrado, S. Licursi, G. Pellegrino e O. Affuso.

Di seguito si riporta la sintesi della consultazione: interesse per il progetto formativo; suggerimento di sottolineare il riferimento al territorio e l'attenzione alla cooperazione come metodo per lo sviluppo; alcuni elementi di attenzione sulle competenze che i laureati e le laureate devono avere nella definizione del disegno della ricerca, propedeutiche alla corretta definizione degli strumenti di ricerca, e sulla necessità di irrobustire la formazione metodologica prettamente sociologica con apporti di altre discipline, come la statistica e l'informatica, anche per favorire una formazione avanzata nel campo dell'analisi dei dati secondari; attenzione sulle competenze metodologiche che un/a laureato/a in questa interclasse deve possedere anche nel campo della progettazione di interventi, sia nell'ambito locale sia in paesi terzi, e nella valutazione delle politiche e degli interventi, mostrando di saper adattare gli strumenti della valutazione ai contesti di riferimento e alle finalità politiche di cambiamento.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.), riunitosi in audio-video conferenza in data 21 dicembre 2020, vista la documentazione istruttoria acquisita agli atti e valutato ogni opportuno elemento, esprime parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo nelle classi LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo & LM-88 Sociologia e ricerca sociale, con sede amministrativa presso l'Università della Calabria di Cosenza.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo si rivolge a quanti abbiano interesse a maturare competenze nello studio del cambiamento del mondo contemporaneo e vogliano acquisire gli strumenti della ricerca per promuovere letture critiche e per progettare interventi integrati, solidali e sostenibili, di sviluppo e cooperazione.

Il Corso di laurea magistrale forma un/a analista-attore del cambiamento capace di operare come ricercatore/ricercatrice sociale, esperto/a di cooperazione e sviluppo, che sia anche progettista/ideatore di percorsi di cambiamento. Offre agli studenti e alle studentesse: conoscenze teoriche, riservando particolare attenzione alla teoria sociale e alla teoria dello sviluppo, così come alle conoscenze della sociologia dell'ambiente, e metodologiche, offrendo una avanzata formazione nell'uso degli strumenti della ricerca sociale (qualitativi, quantitativi e mixed methods) e della progettazione per lo sviluppo territoriale. Il Corso di laurea magistrale adotta un approccio interdisciplinare e favorisce l'acquisizione di conoscenze avanzate negli ambiti: geografico-antropologico, storico-filosofico, statistico-economico, giuridico-politologico.

Nell'ambito delle discipline sociologiche, il Corso offre una gamma di possibilità di approfondimenti tematici e metodologici, prevedendo in opzione insegnamenti relativi al campo della sociologia politica, con particolare attenzione agli equilibri politici internazionali e ai movimenti migratori, a quello della sociologia del territorio e della sociologia economica, a quello della comunicazione e dell'approccio di genere. In ambito statistico-economico lo/la studente/ssa avrà l'opportunità di approfondire il ruolo e funzionamento delle istituzioni e dei mercati; i modelli di crescita economica; la valutazione di politiche e programmi, politiche agricole e rurali; metodi di analisi dello sviluppo; oppure di ampliare la sua dotazione metodologica con le conoscenze della statistica inferenziale e per l'analisi dei fenomeni sociali.

In ambito giuridico-politologico, lo/la studente/ssa avrà l'opportunità di acquisire specifiche conoscenze relative alle tematiche del diritto pubblico, alle forme e agli strumenti di garanzia dei diritti fondamentali a livello nazionale e sovranazionale, oppure relative alla politica comparata e allo studio dei sistemi democratici.

In ambito storico-filosofico, il Corso si propone di fornire conoscenze relative alla storia contemporanea, agli sviluppi sociali, economici e politici delle diverse aree del mondo, oppure conoscenze delle teorie filosofiche sul comportamento sociale e i fondamenti della coesione e cooperazione.

In ambito geografico-antropologico, lo/la studente/ssa potrà acquisire conoscenze avanzate nell'analisi della pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile, delle risorse, dell'utilizzazione dello spazio, oppure negli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società e all'equilibrio tra ambiente naturale e antropico.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede inoltre di potenziare la formazione interdisciplinare attraverso l'acquisizione di competenze e metodologie informatiche per l'elaborazione, gestione e presentazione dei dati; per l'analisi dei fenomeni economici e dello sviluppo territoriale, oppure di diritto dell'ambiente.

Gli studenti e le studentesse completano il percorso formativo con l'acquisizione di avanzate abilità linguistiche, scritte e orali, della lingua inglese per le scienze sociali, lo sviluppo e la cooperazione. Un laboratorio per approfondire i temi della progettazione per lo sviluppo, della cooperazione o quelli della comunicazione sociale consentirà di acquisire ulteriori abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro. Con lo svolgimento e la discussione pubblica di un elaborato scritto, in cui vengono trattati sul piano teorico e/o empirico, in maniera approfondita, con rigore metodologico e originalità, argomenti strettamente attinenti agli obiettivi formativi e professionali, lo/la studente/ssa consegue il titolo di laurea magistrale.

Il Corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo promuove l'adozione di una didattica attiva, mette al centro del percorso formativo lo/la studente/ssa e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

All'atto dell'immatricolazione lo/la studente/ssa indicherà la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Tale scelta potrà essere modificata in seguito, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le conoscenze e competenze previste per gli studenti e le studentesse che hanno frequentato con successo il Corso di Laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo devono riguardare principalmente: la comprensione del mondo contemporaneo e dei fenomeni sociali, in modo particolare del cambiamento socio-ambientale e delle disuguaglianze, e la possibilità di sviluppare azioni di ricerca, progettazione e di intervento. Tali conoscenze e competenze si otterranno attraverso un articolato bagaglio di dotazioni sociologiche, in particolare mediante le attività formative che riguardano la teoria sociale e dello sviluppo, l'ambiente e il territorio, e la gestione delle risorse, nonché attraverso una dotazione metodologica nelle discipline sociologiche, statistiche o economiche, che servirà allo sviluppo di competenze atte a padroneggiare, per un verso, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali, per altro verso, la progettazione di interventi in contesti locali e in rete con attori internazionali. Queste competenze vengono completate con una serie di opzioni disciplinari nel campo dei fenomeni politici ed economici o delle innovazioni nello studio e nell'utilizzo del territorio, nel campo filosofico o storico, dei diritti fondamentali o dello studio comparato della politica, della comunicazione e dei processi partecipativi o degli studi di genere. Lo/la studente/ssa dovrà anche disporre di avanzate competenze di lingua inglese con attenzione al lessico della ricerca e della progettazione sociale, della cooperazione e sviluppo.

Le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per il conseguimento di questi descrittori sono costituiti, oltre che dalle lezioni frontali e da seminari su differenti oggetti di apprendimento, dalle attività laboratoriali che prevedono una intensa partecipazione degli studenti e delle studentesse e affinano le conoscenze da loro già acquisite.

La verifica del conseguimento di adeguati livelli di conoscenza e comprensione è garantita da controlli dell'apprendimento, in itinere ed ex post, e dall'esame finale, ove previsto.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite con il Corso di Laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo consiste nella possibilità di leggere i fenomeni sociali e il loro cambiamento, attraverso l'attività di ricerca e quella progettuale, disponendo di una sensibilità specifica sui temi delle disuguaglianze nelle loro diverse declinazioni e dell'accesso differenziato alle risorse. Tali capacità di applicazione sono rafforzate anche attraverso le attività dei laboratori, in cui lo/la studente/ssa ha l'occasione di mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo. In generale, le attività formative dedicano ampio spazio all'analisi empirica e alla metodologia, al fine di facilitare la maturazione di questo descrittore.

La verifica del conseguimento di tali capacità avviene in itinere adottando anche strumenti di didattica innovativa (attività seminariali, utilizzo di strumenti multimediali, visite didattiche, simulazioni di studi di caso, etc.) e mediante esame finale, ove previsto.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Nel suo percorso di studio il/la laureato/a di Sociologia, Cooperazione e Sviluppo dovrà avere acquisito gli strumenti utili allo sviluppo della capacità di autonomo giudizio attraverso percorsi didattici che attivino le conoscenze dello/a studente/essa e ne favoriscano l'approccio critico, tipico delle scienze sociali. In particolare, gli strumenti didattici previsti per il conseguimento di questo descrittore consistono in: attività formative basate su organizzazione di gruppi e di tipo seminariale tra pari, orientate al confronto tra teoria e prassi; saranno simulati studi di caso nei quali lo/la studente/essa dovrà mostrare capacità di risolvere problemi in autonomia. La verifica dei risultati previsti da tale descrittore sarà realizzata dai/le docenti monitorando la partecipazione attiva, con particolare attenzione al contributo che ciascuno/a dà autonomamente all'esito delle suddette attività.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il Corso di laurea in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo dà importanza alla dimensione comunicativa e riconosce la centralità che le abilità comunicative hanno per il cambiamento socio-istituzionale e la promozione di interventi integrati, solidali e sostenibili, di sviluppo e cooperazione. Allo scopo, oltre ad offrire agli studenti e alle studentesse la possibilità di acquisire competenze avanzate nello studio e nella pratica della comunicazione, prevede che in tutte le attività formative sia favorito lo sviluppo delle capacità comunicative, nella forma scritta e nella forma orale.

In particolare, gli strumenti didattici previsti per il conseguimento di questo descrittore consistono in: presentazioni in aula da parte dello/a studente/ssa miranti a sviluppare capacità di public speaking e di argomentazione di modelli teorici ed empirici tipici dell'analisi sociale, nonché occasioni di confronto tra pari e/o con la presenza di esperti, anche attraverso il metodo del debate. Inoltre, nei Laboratori sarà dedicata attenzione alla elaborazione di testi scritti, anche nella forma di progetti di ricerca e di intervento.

La verifica dei risultati previsti da tale descrittore sarà realizzata attraverso un monitoraggio continuo da parte dei/le docenti della espressione linguistica, orale e scritta, dei contenuti e degli strumenti utilizzati (software dedicati alla presentazione di risultati).

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

L'analista-attore/attrice del cambiamento, ricercatore/ricercatrice sociale, esperto/a di sviluppo e cooperazione, deve saper fronteggiare una realtà complessa e spesso problematica, deve saper arricchire continuamente le chiavi interpretative e la dotazione metodologica che il corso di laurea avrà fornito. Allo scopo di potenziare queste capacità nelle attività formative della laurea magistrale in Sociologia, cooperazione e sviluppo: vengono adottati strumenti didattici volte a stimolare lavori di gruppo e cooperativi, che possano favorire il cooperative learning; viene sostenuto un costante dialogo tra dimensione teorica e analisi empirica della contingenza, che rappresenta una utile indicazione per orientare lo studente a un apprendimento continuo e forte di una solida base teorica, valorizzabile nei diversi campi di intervento del/la laureato/a, dalla definizione di percorsi di ricerca e di progettazione alla definizione di campagne di advocacy o di comunicazione. Per la verifica dei risultati in tale descrittore saranno utilizzate specifici strumenti di monitoraggio in itinere e finali (schede di rilevazione; colloqui ad hoc).

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo occorre essere in possesso di laurea o diploma universitario di

durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

I requisiti curriculari di accesso sono considerati prioritariamente soddisfatti per i/le laureati/e nella classe delle lauree in Sociologia (L-40 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 36 ex D.M. 509/99) e in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 35 ex D.M. 509/99). I requisiti curriculari indispensabili sono inoltre considerati soddisfatti anche per i/le laureati/e nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

L-1 Beni culturali  
L-5 Filosofia  
L-6 Geografia  
L-11 Lingue e culture moderne  
L-12 Mediazione linguistica  
L-15 Scienze del turismo  
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione  
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale  
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione  
L-20 Scienze della comunicazione  
L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale  
L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali  
L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari  
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura  
L-33 Scienze economiche  
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali  
L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace  
L-39 Servizio sociale.  
L-41 Statistica  
L-42 Storia.

I/le laureati/e in classi di laurea triennali diverse da quelle sopra menzionate, così come i/le laureati/e in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari da operare per come esplicitato nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Per tutti i candidati di cui si sia preliminarmente accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al corso di laurea magistrale prevede altresì la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso modalità (valutazione del curriculum studiorum e di altri eventuali titoli, test o colloqui individuali) in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e ulteriormente esplicitate nel bando annuale di ammissione. Atteso che il Corso di Studio stabilisce il numero dei posti disponibili per ogni anno accademico, i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria di ammissione qualora il numero dei candidati ammessi è superiore al numero dei posti programmati sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e riportati nel bando annuale di ammissione.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale è conferita in seguito al superamento di una prova finale di 12 CFU. Detta prova consiste nella discussione orale, dinanzi a una commissione, di una tesi che abbia per oggetto una indagine empirica ovvero un'analisi di tipo teorico di rilevanza scientifica con elementi di originalità, volta a dimostrare la capacità di utilizzare anche in maniera critica gli strumenti della ricerca sociale o della progettazione sulla base di un adeguato bagaglio teorico. La tesi di laurea è elaborata dallo studente sotto la guida di un docente relatore.

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse** **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse Sociologia, Cooperazione e Sviluppo intende rispondere alla richiesta di una figura professionale con competenze avanzate nell'ampio spettro di campi disciplinari di entrambe le classi di laurea magistrale a cui il CdS afferisce. In particolare, il corso si propone di formare una figura professionale in grado di operare come ricercatore sociale esperto nei campi dello sviluppo e della cooperazione. Il corso offre un percorso formativo innovativo, consente di acquisire gli strumenti metodologici e analitici necessari per realizzare letture critiche della società e dei processi di trasformazione, particolarmente rilevanti per progettare interventi integrati, sostenibili e solidali, di sviluppo e di cooperazione.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si è provveduto ad adeguare l'Ordinamento all'osservazione formulata riducendo, per come indicato, l'ampiezza del gruppo 1 delle attività caratterizzanti.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Analista-attore del cambiamento - Ricercatore sociale**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il/la laureato/a in Sociologia, cooperazione e sviluppo si occupa di:

- progettare e realizzare attività di ricerca, applicando conoscenze teoriche e metodologiche avanzate;
- sovrintendere al processo di acquisizione, organizzazione e analisi dei dati;
- analizzare i risultati di ricerca, sviluppando modelli interpretativi dei fenomeni osservati;
- coordinare i processi della comunicazione (interna ed esterna);
- ideare e realizzare materiali, prodotti e campagne di comunicazione e informazione.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il/la laureato/a possiede competenze nell'applicazione dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale, nell'utilizzo degli strumenti propri dell'indagine empirica, nelle procedure di campionamento e analisi dei dati, oltre che nella elaborazione di report e altro materiale utile alla divulgazione dei risultati raggiunti e ad azioni informative e di sensibilizzazione.

Possiede inoltre una conoscenza approfondita della teoria sociale e della teoria dello sviluppo. Ha acquisito competenze e conoscenze multidisciplinari tali da consentire una lettura della complessità dei fenomeni sociali, la produzione di contributi di ricerca originali anche a sostegno di azioni di cambiamento. E' in grado di promuovere processi comunicativi del e nel sociale.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il/la laureato/a potrà trovare occupazione come:

- ricercatore/ricercatrice sociale in università, centri di ricerca e centri studi, siano essi afferenti al settore pubblico o privato.
- dirigente, coordinatore/coordinatrice o consulente di team di ricerca attivi presso associazioni, organizzazioni del terzo settore e ONG;
- consulente/responsabile della comunicazione interna ed esterna.

I/le laureati/e potranno anche proseguire nel terzo ciclo di studio, accedendo a dottorati di ricerca nelle discipline sociali.

### **Esperto di cooperazione e sviluppo**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto/a di cooperazione e sviluppo è in grado di :

- svolgere funzioni di studio, analisi e reporting di carattere interdisciplinare in settori (ad esempio sicurezza alimentare e sviluppo rurale, miglioramento della condizione femminile, aiuti alimentari ed umanitari) e contesti diversi (contesti locali e/o in paesi in via di sviluppo);
- progettare nell'ambito dei programmi di finanziamento (ricerca, sviluppo e innovazione, cooperazione) europei, nazionali o regionali, o di Fondazioni e Organizzazioni No-Profit;
- progettare e organizzare iniziative di advocacy e di inclusione sociale e multiculturale;
- progettare e gestire interventi a tutela dei diritti di cittadinanza e per l'accesso ai servizi da parte degli immigrati e delle immigrate, sia in situazioni ordinarie (scuola) sia in situazioni di emergenza (centri di accoglienza, campi profughi);
- progettare e gestire programmi educativi sui temi dello sviluppo e della cittadinanza globale;
- promuovere, organizzare e gestire programmi intersettoriali di sviluppo e innovazione;
- progettare e promuovere lo sviluppo socio-economico di un sistema territoriale;
- monitorare e valutare programmi, politiche e progetti di sviluppo e cooperazione.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze richieste all'esperto/a di cooperazione e sviluppo comprendono conoscenze multidisciplinari per l'analisi e l'intervento in contesti diversi; la conoscenza dei meccanismi di funzionamento della cooperazione internazionale, dei criteri e degli strumenti di finanziamento; le conoscenze specifiche applicate ad ambiti settoriali; la conoscenza delle politiche di pari opportunità; la capacità di saper applicare le metodologie di analisi empirica e del territorio e di progettazione; le tecniche di project management/ciclo di progetto e del quadro logico; la conoscenza avanzata dell'inglese; le capacità per interloquire con soggetti istituzionali e con attori diversi internazionali e locali; la capacità di rielaborare le informazioni per definire obiettivi di intervento prioritari; la capacità di comunicare e divulgare i risultati del progetto e sensibilizzare gli stakeholder, anche in ottica di policy making.

#### **sbocchi occupazionali:**

I/le laureati/e potranno trovare occupazione come:

- esperto/a di progetti di cooperazione e sviluppo;
- cooperante allo sviluppo internazionale o cooperante internazionale;
- esperto/a di progettazione nazionale ed europrogettista;
- capo progetto o project manager;
- coordinatore/trice di progetti/servizi ambientali;
- agente di sviluppo locale;
- ricercatore/ricerca in università, centri studi e di ricerca.



I/le laureati/e potranno anche proseguire nel terzo ciclo di studio, accedendo a dottorati di ricerca nelle discipline sociali.

Inoltre, il/la laureato/a nella classe LM-81, in base alle norme attualmente vigenti, potrà sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- dottore agronomo e dottore forestale

**Raggruppamento settori**

Gruppo	Settori	CFU	LM-81	LM-88
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	SPS/07 , SPS/08 , SPS/10 , SPS/11	48-54	Caratdiscipline sociologiche e politologiche	CaratDiscipline sociologiche
3	M-FIL/03 , M-STO/04	9-9	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline storico-filosofiche
4	M-DEA/01 , M-GGR/02	6-9	Caratdiscipline storiche e geografiche	CaratDiscipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche
5	SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-S/01 , SECS-S/04	6-9	Caratdiscipline economiche	CaratDiscipline matematico-statistiche ed economiche
6	IUS/10 , SECS-P/06	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
7	IUS/09 , SPS/04	6-9	Attività formative affini o integrative	CaratDiscipline giuridico-politologiche
8	ING-INF/05	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
9	SPS/09 , SPS/10 , SPS/11	12-15	Caratdiscipline sociologiche e politologiche	Attività formative affini o integrative
<b>Totale crediti</b>		87 - 117		

**Riepilogo crediti**

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	discipline economiche	6	9
Carat	discipline giuridiche		
Carat	discipline sociologiche e politologiche	60	69
Carat	discipline storiche e geografiche	6	9
Attività formative affini o integrative		15	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>48</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>72</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>15</b>			
Totale		87	117

<b>LM-88 Sociologia e ricerca sociale</b>			
<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Crediti</b>	
Carat	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	6	9
Carat	Discipline giuridico-politologiche	6	9
Carat	Discipline matematico-statistiche ed economiche	6	9
Carat	Discipline sociologiche	48	54
Carat	Discipline storico-filosofiche	9	9
Attività formative affini o integrative		12	27
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>48</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>75</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>12</b>			
Totale		87	117

### Attività caratterizzanti

#### **LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
discipline sociologiche e politologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	60 - 69
discipline giuridiche		-
discipline storiche e geografiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 9
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia	6 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		72 - 87

#### **LM-88 Sociologia e ricerca sociale**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	48 - 54 <i>cfumin 24</i>
Discipline storico-filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	9 - 9 <i>cfumin 6</i>
Discipline giuridico-politologiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/04 Scienza politica	6 - 9 <i>cfumin 6</i>
Discipline matematico-statistiche ed economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia	6 - 9 <i>cfumin 6</i>
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 9 <i>cfumin 6</i>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		75 - 90

## Attività affini

### LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

ambito disciplinare	settore	CFU		
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica	15 - 30		
		cfumin 12		
		<b>Totale per la classe</b>		15 - 30

### LM-88 Sociologia e ricerca sociale

ambito disciplinare	settore	CFU		
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 27		
		cfumin 12		
		<b>Totale per la classe</b>		12 - 27

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>			27 - 30

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali per la classe LM-81</b>	114 - 147
<b>Range CFU totali per la classe LM-88</b>	114 - 147

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , SECS-P/06 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/09 , M-FIL/03 , M-STO/04 , SPS/04 , SPS/09 , SPS/10 , SPS/11 )

Per la progettazione del corso di studio interclasse si è dovuto tenere conto delle diverse caratteristiche delle tabelle ministeriali relative alle due classi. In particolare, per la LM-88, per ciascuno dei cinque ambiti è prevista l'attribuzione di un numero minimo di cfu, mentre, per la classe LM-81, è previsto il numero complessivo di 48 cfu senza altri vincoli se non quello di soddisfare almeno tre dei quattro ambiti.

Questa diversa struttura delle tabelle ministeriali spiega le scelte fatte nella costruzione del corso interclasse.

Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: IUS/10 , SECS-P/06

Con riferimento ai settori IUS/10 e SECS-P/06, non caratterizzanti per LM-88, rilevanti per garantire la interdisciplinarietà del profilo formativo, si è scelto di inserirli come affini per entrambe le classi. In particolare:

1. il SSD IUS/10 per fornire le nozioni fondamentali del diritto dell'ambiente;
2. il SSD SECS-P/06 per garantire la possibilità di un approfondimento critico relativamente alle tematiche economiche che rientrano negli obiettivi specifici del profilo formativo.

Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti caratterizzanti : IUS/09 , M-FIL/03 , M-STO/04 , SPS/04 , SPS/09 , SPS/10 , SPS/11:

Con riferimento a tali settori, la scelta si fonda sulle seguenti motivazioni:

1. il SSD IUS/09 per garantire conoscenze relative alle tutela dei diritti fondamentali;
2. il SSD M-FIL/03, non caratterizzante per LM-81, per favorire un approfondimento della conoscenza teorica ed empirica dei fondamenti della coesione e della cooperazione;
3. il SSD M-STO/04 per favorire la comprensione, critica e non eurocentrica, degli sviluppi sociali, economici e politici delle diverse aree del mondo;
4. il SSD SPS/04 per fornire conoscenze nello studio dei sistemi politici in una prospettiva comparata;
5. il SSD SPS/09 per fornire ulteriori approfondimenti degli effetti dello sviluppo capitalistico;
6. il SSD SPS/10 per offrire ulteriori conoscenze avanzate utili nella progettazione dello sviluppo territoriale;
7. il SSD SPS/11 per fornire ulteriori conoscenze approfondite sui rapporti politici internazionali.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti e alle studentesse che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

#### **Note relative alle altre attività**

Nelle "Ulteriori conoscenze linguistiche" è prevista l'erogazione di una attività formativa di 6 CFU nel ssd L-LIN/12 che consentirà agli studenti e alle studentesse di acquisire, prima del conseguimento della laurea magistrale, competenze nella lingua inglese equiparabili al livello B2 (QCER).

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 08/02/2021

**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

**1) Offerta didattica programmata**

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Teoria sociale e immaginazione sociologica	SPS/07	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	1
I	Differenze e diseguaglianze di genere	SPS/07	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
	Comunicazione partecipazione e innovazione tecnoscientifica	SPS/08				63	Lez:63	2
I	Teorie dello sviluppo e dell'ambiente	SPS/10	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 Discipline sociologiche	12	84	Lez:84	1
I	Governance e sviluppo	SPS/09	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 -	9	63	Lez:63	1
	Geopolitica e rapporti internazionali	SPS/11	C			63	Lez:63	1
I	Cooperazione internazionale	M-GGR/02	B	LM-81 Discipline storiche e geografiche LM-88 Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	6	42	Lez:42	2
I	Statistica per le scienze sociali	SECS-S/01	B	LM-81 Discipline economiche LM-88 Discipline matematico-statistiche ed economiche	6	42	Lez:42	1
	Economia dello sviluppo e dell'innovazione	SECS-P/02				42	Lez:42	1
I	English for academic writing	L-LIN/12	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	42	Lez:42	2
II	Metodi per la ricerca sociale	SPS/07	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
II	Sociologia rurale e sistemi agroalimentari	SPS/10	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
	Migrazioni e cittadinanza globale	SPS/11				63	Lez:63	2
II	Metodi di progettazione per lo sviluppo territoriale	SPS/10	B	LM-81 Discipline sociologiche e politologiche LM-88 -	6	42	Lez:42	1
			C					
II	Filosofia sociale	M-FIL/03	C	LM-81 - LM-88 Discipline storico-filosofiche	9	63	Lez:63	1
	Storia sociale	M-STO/04	B					
II	Diritti fondamentali e cittadinanza costituzionale	IUS/09	C	LM-81 - LM-88 Discipline giuridico-politologiche	6	42	Lez:42	1
	Politica e metodo della comparazione	SPS/04	B					
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Laboratorio di comunicazione sociale	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	21	Lab:21	2
	Laboratorio di cooperazione internazionale, sostenibilità e pace					21	Lab:21	2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	12			

**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

**2) Piano di studio Standard**

**LM-81**

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Teoria sociale e immaginazione sociologica	SPS/07	B	Discipline sociologiche e politologiche	9	63	Lez:63	1
I	Differenze e diseguaglianze di genere	SPS/07	B	Discipline sociologiche e politologiche	9	63	Lez:63	2
I	Teorie dello sviluppo e dell'ambiente	SPS/10	B	Discipline sociologiche e politologiche	12	84	Lez:84	1
I	Geopolitica e rapporti internazionali	SPS/11	B	Discipline sociologiche e politologiche	9	63	Lez:63	1
I	Cooperazione internazionale	M-GGR/02	B	Discipline storiche e geografiche	6	42	Lez:42	2
I	Economia dello sviluppo e dell'innovazione	SECS-P02/	B	Discipline economiche	6	42	Lez:42	1
I	English for academic writing	L-LIN/12	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	42	Lez:42	2
II	Metodi per la ricerca sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche e politologiche	9	63	Lez:63	2
II	Sociologia rurale e sistemi agroalimentari	SPS/10	B	Discipline sociologiche e politologiche	9	63	Lez:63	2
II	Metodi di progettazione per lo sviluppo territoriale	SPS/10	B	Discipline sociologiche e politologiche	6	42	Lez:42	1
II	Storia sociale	M-STO/04	C		9	63	Lez:63	1
II	Diritti fondamentali e cittadinanza costituzionale	IUS/09	C		6	42	Lez:42	1
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Laboratorio di cooperazione internazionale, sostenibilità e pace	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	21	Lab:21	2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	12			

**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

**LM-88**

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Teoria sociale e immaginazione sociologica	SPS/07	B	Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	1
I	Comunicazione partecipazione e innovazione tecnoscientifica	SPS/08	B	Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
I	Teorie dello sviluppo e dell'ambiente	SPS/10	B	Discipline sociologiche	12	84	Lez:84	1
I	Governance e sviluppo	SPS/09	C		9	63	Lez:63	1
I	Cooperazione internazionale	M-GGR/02	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	6	42	Lez:42	2
I	Statistica per le scienze sociali	SECS-S/01	B	Discipline matematico-statistiche ed economiche	6	42	Lez:42	1
I	English for academic writing	L-LIN/12	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	42	Lez:42	2
II	Metodi per la ricerca sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
II	Migrazioni e cittadinanza globale	SPS/11	B	Discipline sociologiche	9	63	Lez:63	2
II	Metodi di progettazione per lo sviluppo territoriale	SPS/10	C		6	42	Lez:42	1
II	Filosofia sociale	M-FIL/03	B	Discipline storico-filosofiche	9	63	Lez:63	1
II	Politica e metodo della comparazione	SPS/04	B	Discipline giuridico-politologiche	6	42	Lez:42	2
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Laboratorio di comunicazione sociale	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	21	Lab:21	2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	12			

**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

**3) Quadro A4.b.2**

<b>Teorie sociali, sviluppo e ricerca</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
<p>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di acquisire avanzate conoscenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- teoria sociale e principali paradigmi sociologici;</li><li>- i principali filoni di pensiero sullo sviluppo e sulle alternative allo sviluppo;</li><li>- le più rilevanti prospettive storiche e contemporanee sui fenomeni sociali e politici transnazionali e sui processi di sviluppo, a livello globale e locale;</li><li>- i tratti caratteristici ed epocali dell'attuale contesto di crisi, delle questioni e dei fenomeni più rilevanti per la politica e l'economia mondiali, con riferimento particolare all'emergere di movimenti e migrazioni transnazionali, collettivi sociali e del lavoro;</li><li>- i principali approcci metodologici della ricerca sociale;</li><li>- i paradigmi della filosofia sociale;</li><li>- il trattamento statistico dei dati;</li><li>- fenomeni politico-istituzionali e caratteristiche dei sistemi democratici, metodo comparativo.</li></ul>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<p>Il percorso di studio offerto consentirà agli/le studenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- padroneggiare criticamente paradigmi della teoria sociale, i differenti approcci allo sviluppo e il lessico dello sviluppo e della cooperazione internazionale, identificando gli attori sociali implicati;</li><li>- realizzare indagini empiriche utilizzando approcci quantitativi, qualitativi e mixed methods, anche in ambienti digitali;</li><li>- condurre analisi su informazioni e dati, anche secondari, mediante l'applicazione di software specialistici, e predisporre piano di campionamento;</li><li>- interpretare le dinamiche sociali alla luce delle conoscenze sulla dimensione morale e etico-sociale del comportamento umano, anche con riferimento al rapporto uomo-ambiente</li><li>- analizzare anche empiricamente i sistemi politici in prospettiva comparativa.</li></ul> <p><b>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</b></p> <p>Economia dello sviluppo e dell'innovazione <a href="#">url</a></p> <p>Filosofia sociale <a href="#">url</a></p> <p>Geopolitica e rapporti internazionali <a href="#">url</a></p> <p>Governance e sviluppo <a href="#">url</a></p> <p>Metodi per la ricerca sociale <a href="#">url</a></p> <p>Politica e metodo della comparazione <a href="#">url</a></p> <p>Statistica per le scienze sociali <a href="#">url</a></p> <p>Storia sociale <a href="#">url</a></p> <p>Teoria sociale e immaginazione sociologica <a href="#">url</a></p> <p>Teorie dello sviluppo e dell'ambiente <a href="#">url</a></p>
<b>Strumenti e pratiche per la cooperazione e lo sviluppo</b>



**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

**Conoscenza e comprensione**

Il percorso di studio offerto consentirà agli/le studenti di acquisire conoscenze approfondite:

- nella progettazione per lo sviluppo territoriale;
- nelle strategie dello sviluppo sostenibile, con riferimento all'ambiente e all'individuazione degli attori sociali per la progettazione partecipata;
- dei principi normativi e del sistema dei diritti fondamentali;
- dei principali approcci all'analisi delle trasformazioni dei sistemi agro-alimentari, del mondo rurale e dei rapporti tra aree urbane e aree rurali;
- dei processi di costruzione sociale delle differenze e delle disuguaglianze, con particolare attenzione alle differenze di genere, d'età, etniche e di orientamento sessuale;
- delle politiche e dei sistemi territoriali, delle politiche per lo sviluppo e la promozione del territorio;
- delle strategie e attività di governance, di mediazione degli interessi e dei conflitti, dei processi partecipativi;
- della lingua inglese relativamente a contesti accademici e professionali;
- dei processi comunicativi interpersonali e mediati in rapporto alla partecipazione e alla innovazione tecnoscientifica;
- strategie e tecniche della comunicazione sociale;
- nelle finalità e delle strategie di cooperazione allo sviluppo degli organismi multilaterali e delle organizzazioni sociali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare le capacità di:

- tradurre operativamente le conoscenze acquisite nell'analisi empirica dei fenomeni socio-economici connessi ai processi di sviluppo, al fine di esplorare e formulare interventi di sviluppo efficaci e sostenibili;
- utilizzare strumenti concettuali e analitici per la comprensione critica dei processi di transizione in atto, che interessano il mondo del lavoro, il sistema agro-alimentare, l'ambiente, la qualità della vita, lo sviluppo sostenibile del territorio;
- applicare avanzate abilità linguistiche, scritte e orali, della lingua inglese;
- collegare le politiche pubbliche territoriali alle più generali politiche di sviluppo e ai processi di globalizzazione;
- progettare e attuare interventi di inclusione della prospettiva di genere nelle politiche pubbliche, nei programmi e nella progettazione;
- ideare, elaborare e attuare progetti integrati e partecipati di sviluppo territoriale;
- gestire e valutare l'impatto, in termini di sostenibilità ambientale e sociale, degli interventi di sviluppo;
- analizzare criticamente e gestire i processi comunicativi e partecipativi nelle organizzazioni.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Comunicazione partecipazione e innovazione tecnoscientifica [url](#)

Cooperazione internazionale [url](#)

Differenze e disuguaglianze di genere [url](#)

Diritti fondamentali e cittadinanza costituzionale [url](#)

English for Academic Writing [url](#)

Laboratorio di comunicazione sociale [url](#)

Laboratorio di cooperazione internazionale, sostenibilità e pace [url](#)

Metodi di progettazione per lo sviluppo territoriale [url](#)

**Allegato 2**  
**Manifesto degli Studi 2023-2024**  
**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia, Cooperazione e Sviluppo - DISPeS**

Migrazioni e cittadinanza globale [url](#)

Sociologia rurale e sistemi agroalimentari [url](#)